

Ecco l'«operazione Natale»

Manca un mese alle feste e i prezzi, come abbiamo più volte denunciato e documentato, sono già alle stelle. Purtroppo, come era facilmente prevedibile, la corsa al rialzo non è ancora finita, ma continuerà febbrilmente anche dopo Capodanno. «Questa volta — hanno fatto sapere gli esperti — non si tratterà dei tradizionali e contingenti aumenti natalizi». Con il prossimo anno, dunque, pagheremo tutto più salato... La lunga mano del monopolio ha già preparato il piano per ripulirci le tasche. E le autorità stanno a guardare...

E' pronto il cappio per la tredicesima

Aumenterà tutto, per ingoiare i venti miliardi di lire che stanno per riversarsi sul mercato — Una serie impressionante di cifre

Venti miliardi di lire stanno per essere immessi sul mercato: a tanto si fanno ammontare le «tredicesime» che i lavoratori romani incasseranno nel mese di dicembre. Tale cifra, è noto, non è reale. Infatti, sono moltissimi coloro che, praticamente, hanno già speso questo tredicesimo stipendio o hanno contratto debiti o «cambiali» che scadono, appunto, alla fine dell'anno. Comunque, anche se, chi riuscirà a «realmente» uno stipendio in più, ci hanno pensato i monopoli e le grosse ditte ad organizzare una acciata opera di «recupero». Sempre, in prossimità del Natale e della «tredicesima», i prezzi sono aumentati: ma quest'anno ci si avvia a battere ogni primato, e ciò che più conta, non è prevista una diminuzione una volta passate le feste. La tendenza al rialzo dei prezzi è costante. I primi clamorosi aumenti sono stati registrati a metà settembre: da allora, la corsa al rialzo non ha conosciuto soste. Altro elemento che differenzia questo Natale dai precedenti è l'aumento della quasi totalità dei generi, sia alimentari sia di abbigliamento. Ma niente parla meglio delle cifre. Ed ecco qui, in un'ampia cartellina, tutti i dati che abbiamo potuto raccogliere. Cominciamo dai generi alimentari. Formaggi, prosciutto e carne, i tre generi che in questi ultimi mesi hanno registrato i più forti aumenti, hanno continuato e continueranno a salire. Valga per l'esempio il prosciutto, che dalle 1200 lire al chilo dei primi di settembre è arrivato a quota 1700 e raggiungerà presto le 2000 lire. Un balzo in 4 mesi, di 800 lire! Parmigiano e burro si danno la mano, come in gastronomia. Aumenta l'uovo, lo scese l'altro il burro, nonostante i contingenti immessi sul mercato dall'Ente comunale di consumo, ha fatto passi da gigante. Costava all'incirca, senza iac e dazio, 1120 lire; passerà presto a 1700-1800 lire, e al dettaglio raggiungerà pressoché le 2000 lire.

Se per la pasta al burro sta per diventare un lusso anche per quelli al sugo non c'è da scherzare: i pelati, infatti partiti da quota 130-220, sono già arrivati a 200-290 e continueranno a salire tanto da far prevedere, alla vigilia del nuovo raccolto, e cioè nel la

prossima Pasqua, un ulteriore aumento di 50 lire circa al chilo. Previsto dagli esperti, anche un aumento del prezzo della pasta per Natale, dieci lire al chilo. Ancora un dato sullo scatoletto: piselli e fagioli conservati sono cresciuti di 50 lire; inoltre, si «aspetta», da un giorno all'altro, un aumento del 15 per cento della carne in scatola. Per quanto riguarda la carne fresca, manzo e vitellino, dopo il balzo di settembre a 1800 e 2000 lire, si sono fermati, grazie all'immissione sul mercato del prodotto congelato importato dall'Argentina. La vitello, invece, ha registrato, in alcune zone della città, un aumento di 100-200 lire, raggiungendo la quota di 2400 lire al chilo. Arriverà dovunque a 3000 lire, come ha minacciato l'Associazione macellai? Il prosciutto continua l'ascesa: dalle 3000 lire al chilo di settembre ha raggiunto le 3200-3400 e per alcune qualità più pregiate le 3800 lire. Verdure e frutta seguono il normale andamento stagionale, con qualche leggero aumento per le mele. Nel panorama degli alimentari, l'unico genere che ha mantenuto il prezzo, anzi lo ha visto ribassare rispetto allo scorso anno, è l'olio. Questa leggera diminuzione è da attribuirsi, sempre secondo gli esperti, a tre motivi: 1) l'immissione sul mercato di olio spagnolo; 2) la necessità da parte delle grosse ditte di rientrare un mercato guastato dalle sofisticazioni; 3) il fatto che un prezzo basso al minuto fa scendere quello che si paga al contadino; e, guardando in avanti, si può prevedere che, se la situazione non è migliore, Tessuti e generi di abbigliamento, che già avevano registrato un balzo a settembre, continuano a salire ed è previsto che a Natale aumenteranno di 10-20 per cento di aumento. Anche qui, l'occasione Natale e l'operazione strenne fanno salire artificialmente i prezzi. Meno comprensibili, invece, gli aumenti registrati negli oggetti di lusso, che si prevede saliranno del 30-40 per cento. Sono in aumento, inoltre i detersivi, i cosmetici e i prodotti sanitari: dai 15 a 20 per cento. Alcuni esempi possono bastare per tutti. Un rossetto che costava 900 lire costa oggi 1000; una sapone e passata da 115 a 125 lire; il borsetto è aumentato di cento lire; il solo per le confezioni più grandi, per quelle piccole, l'aumento è maggiore. Anche gli articoli di bigiotteria hanno subito un aumento del 10 per cento.

La lista potrebbe allungarsi ancora, all'infinito. Ma vogliamo qui registrare ancora due dati significativi: tutti i derivati del metallo, in particolare i manufatti, registrano aumenti del 15-20 per cento. Neppure i chiodi sono rimasti fermi: il loro prezzo è passato da 92 a 98 lire al chilo. L'altro dato riguarda il rame, quello dello spessore di 2 centimetri, per esempio, è passato da 5500 a 6000 lire al metro quadrato; minore l'aumento del traverino da 2900 a 3200. Anche morire, è nota, costa caro.

In questa situazione, che non è eccessivo definire ingiuriosa, che cosa possono fare i consumatori? Sotto le feste potranno stare attenti, per risparmiare il massimo su tutti i generi e niente! Tuttavia, non potranno non passare sotto le «forche caudine» dell'aumento di un giocattolo per i loro figli e i regali. Anche qui, infatti, si registrano aumenti dei dieci-quindici per cento ed oltre, a seconda del paese di produzione; minore il «salto» per quelli che vengono dal Giappone, mangieranno per tutti gli altri. Orsacchiotti, papaveri di tutte le grandezze e in tutte le forme, trenini elettrici per grandi e piccoli, pistole e mitragliatrici a batteria, bambole a miccia cominciano già a riempire le vetrine e i negozi. Vuol dire che l'operazione Natale è cominciata e che, in questi giorni, si è cominciato l'assalto organizzato alle nostre «tredicesime»!



La vetrina di un salumiere scintillante di luci e di merce. La vendita è diminuita da settembre ad oggi del dieci per cento.

Richiesta della C.C.I.L.

Fissare il prezzo del latte speciale

La segreteria della Camera del Lavoro ha esaminato ieri la questione della determinazione del prezzo dei costi detti «latte special» rilevando l'ingiustificato ritardo con cui vanno avviati i lavori della commissione che sta esaminando la questione. Inoltre la segreteria ha ribadito il principio che dal provvedimento non deve essere escluso il latte sterilizzato come pretende invece l'Associazione degli alimentari. L'unico genere che ha mantenuto il prezzo, anzi lo ha visto ribassare rispetto allo scorso anno, è l'olio. Questa leggera diminuzione è da attribuirsi, sempre secondo gli esperti, a tre motivi: 1) l'immissione sul mercato di olio spagnolo; 2) la necessità da parte delle grosse ditte di rientrare un mercato guastato dalle sofisticazioni; 3) il fatto che un prezzo basso al minuto fa scendere quello che si paga al contadino; e, guardando in avanti, si può prevedere che, se la situazione non è migliore, Tessuti e generi di abbigliamento, che già avevano registrato un balzo a settembre, continuano a salire ed è previsto che a Natale aumenteranno di 10-20 per cento di aumento. Anche qui, l'occasione Natale e l'operazione strenne fanno salire artificialmente i prezzi. Meno comprensibili, invece, gli aumenti registrati negli oggetti di lusso, che si prevede saliranno del 30-40 per cento. Sono in aumento, inoltre i detersivi, i cosmetici e i prodotti sanitari: dai 15 a 20 per cento. Alcuni esempi possono bastare per tutti. Un rossetto che costava 900 lire costa oggi 1000; una sapone e passata da 115 a 125 lire; il borsetto è aumentato di cento lire; il solo per le confezioni più grandi, per quelle piccole, l'aumento è maggiore. Anche gli articoli di bigiotteria hanno subito un aumento del 10 per cento.

Per tanto la segreteria camerale ha sollecitato le autorità competenti, e in particolare il prefetto, ad adottare una rapida e razionale soluzione della questione, e ha rivolto ai sindacati l'invito ad assumere le iniziative adeguate a tutelare gli interessi dei consumatori-lavoratori e della cittadina.

Si deve tener presente che il ritardo nella elaborazione del provvedimento in quanto si tratta esclusivamente di fissare, in relazione alla natura dei costi ed alle determinazioni di prezzo già adottate dalla commissione consultiva e dal comitato prezzi per il latte intero, il maggior valore economico consegnato alla smeratura del latte magro e semimagro posto in vendita con il termine improprio di latte speciale.

Panico in viale delle Province

Salta la bombola Baracca distrutta

Comizi del PCI

Solidarietà con gli edili

Continuano le manifestazioni e i comizi di solidarietà con gli edili e i condannati indetti dal Partito comunista. Oggi, il compagno Enrico Berlinguer interverrà alle ore 20 a una assemblea nella sezione di Centocelle, il compagno Luciano Barca parlerà a San Basilio, durante un'assemblea che si inizierà alle ore 20, il compagno Giovanni Berlinguer parlerà alle 17.30 in piazzale Ponte Milvio. Domani, inoltre, il compagno Giorgio Amendola terrà un'assemblea alle ore 20, nella sezione di Torquattara; egli parlerà dell'attuale situazione politica.

Giovedì alle 18.30, nel teatro di via dei Frontani 4, si svolgerà l'attività provinciale del Partito all'indirizzo del seguente tema: «Lo sviluppo del Partito nella situazione attuale». Sarà presente il compagno Giancarlo Fajetta; nel corso della riunione, i comunisti romani rivolgeranno il loro saluto al compagno Paolo Bufalini e agli altri compagni che sono stati chiamati a nuove responsabilità.

La Segreteria della Federazione, inoltre, invita tutti i segretari e i Comitati direttivi delle sezioni ad assicurare, insieme con i gruppi «Amici dell'Unità», la più larga diffusione dell'Unità di domenica prossima, che conierà un inserto dedicato alla campagna di tessera e reclutamento al Partito. Tale iniziativa, infatti, può dare un eccezionale contributo alla campagna in corso.



I grandi magazzini sono stati tra i primi ad allestire i banchi natalizi. La folla si aggira curiosa, ma comprea poco. I prezzi sono alti e la «tredicesima» è lontana.

Si è temuto che il proprietario fosse morto nel rogo

Una baracca di legno è saltata in aria per lo scoppio di una bombola di gas, in viale delle Province. Le fiamme provocate dall'esplosione si sono ben presto estese ad alcuni capisaldi e in un attimo tutta la baracca dove sorgeva la baracca è stata invasa dal fuoco. Solo l'intervento di una decina di mezzi dei vigili del fuoco, ha evitato che le fiamme si propagassero ad un distributore di benzina, a pochi passi. Fortunatamente, comunque, tutto è finito con la sola grande paura degli abitanti della zona, poiché la casupola abusiva era momentaneamente disabitata.

Erano le 19.15 quando decine di persone hanno udito un boato fortissimo. La casupola di legno, costruita su un rialzo, all'altezza del numero civico 13, era andata letteralmente in pezzi per lo scoppio della bombola di gas liquido.

Dalle indicazioni degli abitanti sembra che l'occupante la capanna sia un contadino di Frosinone addetto alla coltivazione dell'ortocello. L'uomo, comunque non era presente al momento dello scoppio. I vigili del fuoco non sono ancora riusciti ad accertare come la bombola a gas sia esplosa.

Rientrato il giallo?

Rientrato il giallo di Barbarano? L'ultima parola stetterà all'esame necroscopico del cadavere della donna (scoperto ieri notte in uno stagno), che sarà effettuato oggi. È stato intanto accertato che il corpo è quello di Fiorina D'Alberto, scomparsa da casa nel luglio scorso. Si pensa che la donna, malata di nerco, in preda a una crisi si sia tolta la vita. Il sospetto è stato confutato ai carabinieri dal marito.

Cadavere nella scarpata

In fondo ad una scarpata, alcuni abitanti di Civitella San Paolo hanno scoperto ieri mattina il cadavere di un uomo con la testa fracassata. I carabinieri hanno proceduto più tardi all'identificazione (Domenico Corrado, di 84 anni, abitante nel rione) e hanno accertato che l'uomo era caduto accidentalmente nel dirupo.

Abbandonano il grisbi

I ladri hanno abbandonato in via del Mattoneo un noto furgone, rubato a Francesco Antonelli (piazza Renzi) e carico di refettoria, canicce e prezzi di stoffa per 5 milioni di valore. I ladri sono stati individuati nel negozio di Anita Pincaldi, 32 anni, un vicolo del Moro 4. Dei ladri, naturalmente, nessuna traccia.

Derubato mentre dorme

Francesco Rolfo, di 62 anni, abitante in via Nicolò Odero, è stato derubato dormiva in camera quando i ladri, penetrati con chiavi false, gli hanno messo a squadrone l'appartamento e rubato una radio e alcune suppellettili. E lui, tranquillamente, ha continuato a dormire.

L'assemblea dei Comitati federali del Lazio

Enzo Modica segretario del Comitato regionale

Caloroso saluto e un ringraziamento a Perna, vicepresidente del gruppo senatori comunisti



L'assemblea dei Comitati federali e delle Commissioni federali di controllo delle Federazioni comuniste del Lazio, riunita in Roma il 24 novembre 1963, ha eletto il Comitato regionale del Partito e ha deciso di proporre agli organi dirigenti centrali la convocazione nei prossimi mesi di una conferenza regionale dei comunisti del Lazio. Il nuovo Comitato regionale è composto dai seguenti compagni: Antonio Amadio, Franco Assante, Franco Altanasio, Mario Berti, Leo Canullo, Paolo Ciofi, Franco Coccia, Angelo Compagnoni, Edoardo D'Onofrio, Giuliano Gargiulo, Franco Giorgi, Angelo La Bella, Mario Mammucari, Enzo Modica, Franco Notaricola, Luca Puvolini, Luigi Petroselli, Mario Pochetti, Renato Pucci, Giovanni Ranalli, Arcangelo Sparziani, Giovanni Tasteri, Renato Trivelli. Segretario del Comitato regionale è stato eletto il compagno Enzo Modica. A far parte della segreteria sono stati eletti inoltre i compagni Mario Berti, Paolo Ciofi, Mario Mammucari, Luigi Petroselli, Giovanni Ranalli e Renzo Trivelli.

L'assemblea ha infine rivolto un caloroso saluto e un ringraziamento al compagno Edoardo Perna, che lascia l'incarico di segretario del Comitato regionale per poter assolvere pienamente l'incarico di vice-presidente del gruppo dei senatori comunisti, al quale è stato recentemente eletto.

Tragedia alla «Fucini»

Per ore agonizza nello scantinato

L'operaio è rimasto intossicato mentre caricava il bruciatore della scuola: è deceduto al Policlinico

Avvelenato dall'ossido di carbonio di una stufa, un operaio ha agonizzato per ore nello scantinato della scuola elementare «Fucini». Lo ha trovato la moglie del custode: la donna è fuggita sconvolta. E' stata la prima a dare l'allarme e gli impiegati della segreteria hanno telefonato ai vigili del fuoco. Gli uomini della caserma di via Genova sono piombati sul posto, hanno soccorso l'uomo intossicato. Ma non è servito a nulla: Ugo Sinibaldi, 40 anni, abitante a Longone Sabino in via San Silvestro, è morto al Policlinico senza aver ripreso conoscenza. L'inchiesta per ricostruire la tragedia è ancora in corso.

E' accaduto nell'istituto di via Renato Fucini 267 dove Ugo Sinibaldi lavorava come fuochista per l'impresa Giuseppe Zanzi con uffici in via Castel di Leva.

Era la prima volta, ieri mattina, che si accendeva la caldaia: un enorme recipiente sistemato negli scantinati, sotto le aule. L'uomo l'aveva preparata nei giorni scorsi, aveva anche controllato l'impianto che porta il calore ai termosifoni, aveva accatastato la legna. Era tutto pronto. Senza perdere tempo, ieri nel pomeriggio, ha acceso la caldaia, dopo poco avrebbe dovuto risalire. Nessuno, invece, lo ha più veduto. E' passato un'ora, un'ora e mezzo e ancora non c'è. La moglie del custode, si è impensierita. La donna è scesa e quando è arrivata nei scantinati dello scantinato ha chiamato l'operaio. Non ha avuto risposta.

Appena è sbucata nello scantinato ha trovato il fuochista svenuto, proprio accanto al fuoco.

Il giorno
Oggi, martedì 26 novembre (310-35). Onomastico: Corrado. Il sole sorge alle 7.18 e tramonta alle 16.43. Luna piena l'1.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri, sono nati 86 maschi e 79 femmine. Sono morti 21 maschi e 31 femmine, dei quali 4 comunisti. Sono stati celebrati 13 matrimoni. Temperature: minima 9, massima 18. Per i comunisti è previsto un aumento di temperatura superiore.

Comune
Oggi, alle 18, si riunirà il Consiglio comunale. Verranno discussi gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Flaminio
Per i lavori di costruzione degli imbocchi del ponte «Bailey» al Flaminio, il traffico di veicoli sarà ridotto a tre corsie, con nuove varianti: preclusione al traffico di metà della parata carrabile del viale Lazio; istituzione di un senso unico di marcia» sullo stesso viale, nel tratto e direzione compresi tra via Fleming e il cavalcavia della strada Olimpica, e limitazione di velocità a 20 km. orari nel tratto interessato ai lavori; dirottamento del traffico veicolare all'altezza della Via Olimpica, proveniente da Tor de Quinto e diretto al viale Lazio; per la rampa di accesso alla via Olimpica, piazza Passalunghi, piazzale Ponte Milvio; istituzione del divietto di sosta a nella zona interessata al movimento di camionisti, un speciale servizio di vigilanza.

Vigili urbani
Alla Consulta del traffico, ieri mattina, si è discusso l'argomento del Corpo dei vigili urbani. Il capo del Corpo, che è stato il relatore, ha insistito sulla inadeguatezza dell'organico. Su questo punto, il dott. Sagona, infine, è stato accolto come raccomandazione un ordine del giorno che chiede lo studio di una riforma strutturale del Corpo.

Cassia bis
Il Comune ha affidato un progetto per la costruzione di una nuova strada, Cassia bis, un'origine in prossimità di Chi Fontana, e terminata al venticesimo chilometro della Cassia.

Auto rubata
La sera del 5 novembre scorso, nei pressi del piazzale del Verano, è stata rubata al compagno Mario Di Tommaso l'auto Giulietta T di colore bianco, targata Roma 65423. Chi fosse interessato a notizie utili al ritrovamento della vettura può telefonare alla nostra Segreteria di redazione (49.50.351).

partito

Convocazioni
Ore 18.30. TIVOLI, attivo (O. Mancini). Ore 20. MARRANELLA, Comitato zona Casilina (Bacchelli). Ore 19. OSTIA ANTEICA, Comitato zona Mare (Maderoli). Ore 20. ROMANINA, Comitato direttivo (Trevisani). Ore 18.30. ALBERONE, Comitato direttivo. Ore 16. FEDERAZIONE, Segreteria zona Tiberina (Agostinelli). Ore 20. FORMELLO, Comitato direttivo sul tesserao (Agostinelli). Ore 20. MONTE CRO, dibattito su «Il Partito e la questione femminile» a preside Giuliana Giorgi. Ore 18. NUOVA ALESSANDRIA, assemblea sui fatti (Melandri).

ANPI
Domani, alle ore 19, i membri del Comitato direttivo e i dirigenti di tutte le Sezioni dell'ANPI sono convocati per urgenti comunicazioni, presso la sede di piazza Cenci 7-A.